

DANNI ALLA SOSTANZA BIANCA CEREBRALE E RELAZIONE CON L'ETA' DI ESORDIO DELLA DEMENZA DI ALZHEIMER

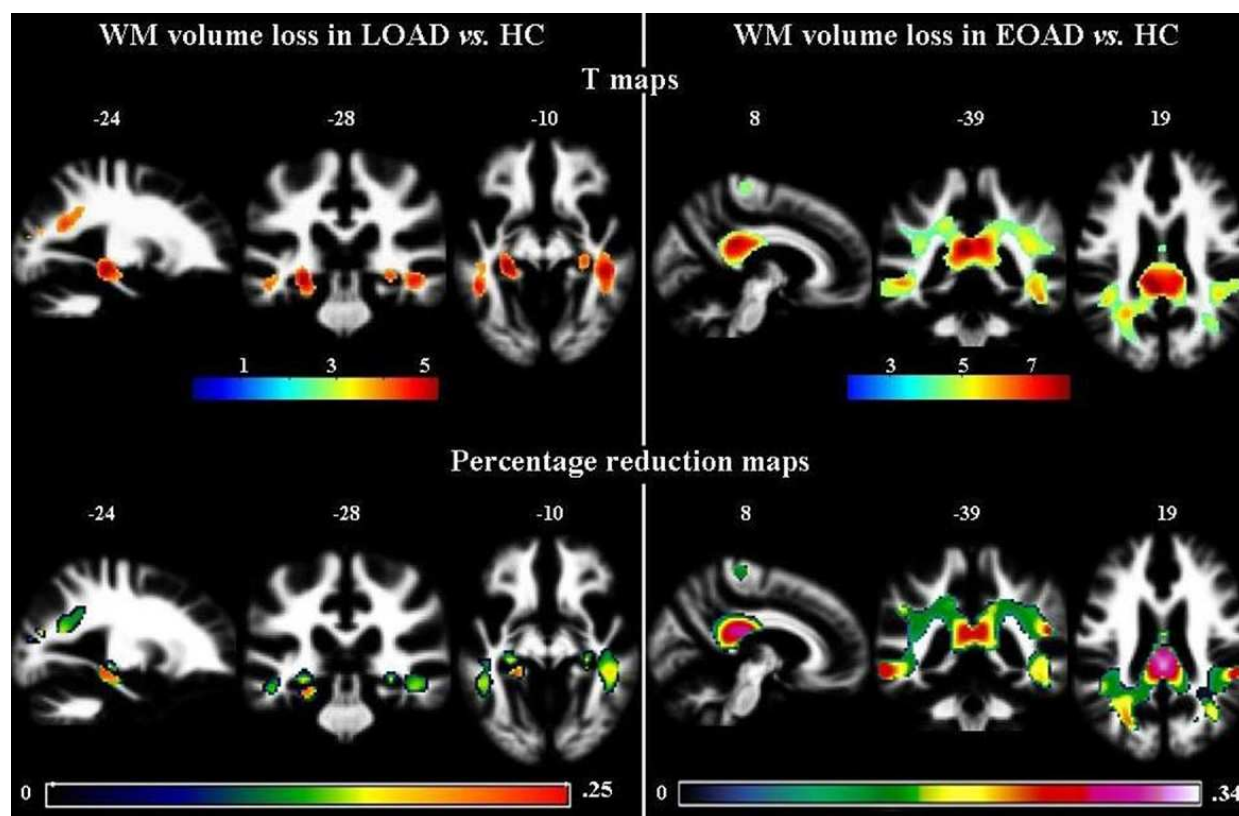
Canu E, Frisoni GB, Agosta F, Pievani M, Bonetti M, Filippi M.

Early and late onset Alzheimer's disease patients have distinct patterns of white matter damage
Neurobiol Aging. 2010 Nov 11.

Questo studio si è posto come obiettivo quello di studiare i percorsi di atrofia della sostanza bianca cerebrale in pazienti ad esordio precoce (EO) oppure tardivo (LO) di Malattia di Alzheimer e di paragonarli a quelli di 42 anziani cognitivamente sani, esplorando inoltre le possibili relazioni tra atrofia della sostanza bianca e genotipo ApoE, noto come fattore di rischio per lo sviluppo della malattia stessa.

Osservando tramite la tecnica "voxel based morphometry" (VBM) la quantità di sostanza bianca cerebrale, si è visto che, se paragonati alle loro controparti sane, i pazienti LO esibiscono una perdita di materia bianca selettiva localizzata in sede paraippocampale, mentre i pazienti EO sembrano mostrare un danno posteriore più esteso e simile, per localizzazione, all'atrofia della materia grigia. L'effetto del genotipo ApoE, invece, sembra ristretto a specifiche regioni del cervello e non pare correlato all'età di esordio della malattia.

In conclusione, questi dati confermano le evidenze precedenti che portano ad indicare la malattia di Alzheimer EO come ad una forma più aggressiva rispetto a quella, LO, che comunemente si osserva.



La figura mostra la significatività (T maps, riga superiore) e l'intensità (percentage reduction maps, riga inferiore) della perdita di materia bianca rispettivamente nel gruppo LO (colonna di sinistra) e nel gruppo EO rispetto ai controlli (colonna di destra). Nel gruppo ad esordio precoce (EO), il danno è complessivamente più esteso e localizzato in zone più posteriori.

[Link all'articolo](#)